

SE MANCA IL RISPETTO PER LA CIVICA



■ *Alberto Siccardi, primo promotore dell'iniziativa popolare sulla civica, in un articolo piuttosto aggressivo pubblicato ieri sul CdT, si lamenta del fatto che la proposta popolare, a suo dire, sia oggetto di ostruzionismo. Le cose non stanno così. Ho già spiegato ripetutamente al primo promotore che il dossier, per i suoi contenuti, si incrocia con un altro, quello di storia delle religioni, e che dovrà pazientare ancora un pochino affinché, dopo il prossimo incontro del sottoscritto con il vescovo fissato per fine mese, che si è protratto non per mia volontà, il Consiglio di Stato possa dare rapidamente una risposta compiuta ad entrambi gli oggetti, evitando che le due risposte siano scoordinate. L'iniziativa sarà trattata presto, prima di altre pendenti da più tempo se questa sarà la volontà del Parlamento, ma non è interesse di nessuno che due temi che investono in qualche modo la disciplina della storia e civica alle scuole medie vengano considerati dalla politica in maniera totalmente disgiunta, con il rischio di pasticciare parecchio. Il termine d'ordine di 18 mesi sarà sfornato di poco, due o tre mesi, non per mia volontà ma*

in nome di un dibattito ordinato e consapevole di tutto quanto è in gioco. La civica dovrebbe insegnare anche a guardare al complesso delle cose, o no? Non entro nel merito del tema, per brevità e perché ci sarà tempo di farlo presto. Siccardi si permette però anche di dire cose molto pesanti ed inaccettabili su chi sta trattando il dossier. Quali siano i «politici e funzionari socialisti che dominano la scuola», a suo parere, e che, sempre a suo dire, avrebbero «espresso chiaramente la loro aversità alla democrazia diretta» (?) o avrebbero «attaccato» i promotori al momento del lancio dell'iniziativa dando loro dei «fascisti» (?) e «comportandosi come se fosse stata lesa la loro maestà» (?) a questo punto il primo firmatario lo deve dire, con nomi cognomi e citazioni, oppure ritirare queste accuse assurde, infamanti e non veritiere, che non gli fanno onore. La civica è anche rispetto per la verità dei fatti politici, altrimenti si scade nella propaganda, nella maldicenza, che nega il concetto di partecipazione alla vita democratica proprio della civica stessa.

*consigliere di Stato, presidente del Governo